

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

### INDICE

---

#### RESOCONTI:

##### BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V):

<i>Esame della risoluzione La Malfa Giorgio n. 7-00025 . . . . .</i>	Pag. 1
<i>Audizione del Ministro delle partecipazioni statali . . . . .</i>	» 3

#### CONVOCAZIONI:

##### *Martedì 22 luglio 1975*

<i>Commissioni riunite (VIII e IX) . . . . .</i>	Pag. 8
<i>Agricoltura (XI) . . . . .</i>	» 9
<i>Industria (XII) . . . . .</i>	» 9
<i>Igiene e sanità (XIV) . . . . .</i>	» 9

##### *Mercoledì 23 luglio 1975*

<i>Commissioni riunite (I e II) . . . . .</i>	» 10
<i>Affari esteri (III) . . . . .</i>	» 10
<i>Finanze e tesoro (VI) . . . . .</i>	» 10
<i>Lavori pubblici (IX) . . . . .</i>	» 10

<i>Industria (XII) . . . . .</i>	Pag. 11
<i>Lavoro (XIII) . . . . .</i>	» 11
<i>Igiene e sanità (XIV) . . . . .</i>	» 13

##### *Giovedì 24 luglio 1975*

<i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa . . . . .</i>	» 14
<i>Commissioni riunite (IV e XIV) . . . . .</i>	» 14
<i>Igiene e sanità (XIV) . . . . .</i>	» 14

### BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V)

VENERDÌ 18 LUGLIO 1975, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente REGGIANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali, Gunnella.

#### ESAME DELLA RISOLUZIONE LA MALFA GIORGIO N. 7-00025.

Il deputato Mammi, cofirmatario, svolge la seguente risoluzione:

« La V Commissione Bilancio, preso atto con soddisfazione della decisione del Governo di sostituire il presidente dell'Ente per la gestione delle atti-

vità minerarie e metallurgiche - EGAM - a seguito dei rilievi mossi in Parlamento sull'operazione Villain e Fassio e dell'ordine del giorno votato dalla Camera il giorno 22 maggio 1975, considerato che in quell'ordine del giorno si impegnava il Governo " a riportare alla normalità l'Ente ",

invita il Governo

a far preparare ed a trasmettere al Parlamento entro il termine di tre mesi una relazione del nuovo consiglio di amministrazione dell'EGAM:

sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente nel suo complesso;

su tutte le acquisizioni effettuate dal gruppo EGAM a partire dall'inizio del 1973 indicando dettagliatamente modalità e condizioni d'acquisto;

sulla situazione, sui tempi e costi dell'acquisizione della società Rivoira spa di Torino;

sulle eventuali irregolarità emerse nella gestione del gruppo e sulle responsabilità conseguenti;

sulla destinazione delle due testate giornalistiche di proprietà della Villain e Fassio che il Governo si è impegnato ad alienare;

sui provvedimenti già presi e su quelli da prendere per riportare l'Ente alla piena normalità.

(7-00025) « LA MALFA GIORGIO, MAMMI ».

In conclusione, sottolinea in particolare il valore del documento in relazione all'esigenza, emergente con sempre maggior forza, di un più efficace ed incisivo controllo del Parlamento sul sistema delle partecipazioni statali.

Il deputato Ferrari-Agradi dichiara che il gruppo democristiano è favorevole alla risoluzione La Malfa Giorgio in coerenza con la sua convinzione che la gestione delle partecipazioni statali deve obbedire a criteri di assoluta trasparenza, anche se avrebbe preferito una terminologia più obiettiva che non anticipasse taluni giudizi. Ritiene inoltre che la doverosa informativa del Parlamento debba assumere carattere di normalità e riguardare l'intero sistema delle partecipazioni statali, quali ad esempio acquisizioni di partecipazioni e movimenti azionari in genere.

Il deputato Giolitti dichiara che il gruppo socialista voterà a favore della risoluzione in discussione.

Il deputato Anderlini dichiara che anch'egli voterà a favore della risoluzione La Malfa Giorgio, rilevando altresì la necessità che la Commissione si dia una struttura adeguata ai compiti di controllo che opportunamente rivendica.

Il deputato Leonardi prende atto con compiacimento dell'unanime riconoscimento della necessità che il controllo del Parlamento si eserciti sulla base di un costante rapporto informativo, che è qualcosa di essenzialmente diverso dalla semplice sommatoria di episodiche comunicazioni.

Il deputato Raucci dichiara il voto favorevole del gruppo comunista alla risoluzione La Malfa Giorgio, che si inquadra nel processo di un affinamento delle capacità della Commissione di esercitare in modo incisivo una funzione di indirizzo e di controllo sul sistema delle partecipazioni statali. Su questa strada è necessario per altro compiere altri passi in avanti per rendere il controllo del Parlamento più puntuale e soprattutto permanente.

Il Presidente Reggiani chiede quali siano i dati conoscitivi relativi al sistema delle partecipazioni statali in possesso dell'ispettorato del Ministero delle partecipazioni statali e se l'Ispettorato stesso sia in grado di fornirli alla Commissione con la necessaria celerità.

Il Sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali Gunnella accetta la risoluzione La Malfa Giorgio, che esplicita gli impegni già contenuti nella risoluzione approvata dalla Camera dei deputati il 22 maggio scorso, alcuni dei quali hanno già trovato puntuale applicazione da parte del Ministero.

La risoluzione in esame rientra in una corretta impostazione del potere di controllo del Parlamento. Al riguardo assicura che il Ministero è disponibile a fornire alla Commissione tutti i dati che la stessa richiede, compatibilmente con le sue strutture, piuttosto inadeguate ai compiti.

Ricorda che nell'attuale disciplina dei rapporti tra Parlamento e Ministero delle partecipazioni statali, i due documenti informativi di maggior rilievo sono rappresentati dalla relazione programmatica degli enti di gestione e dalla relazione della Corte dei conti sui bilanci degli enti di gestione. Vanno anche tenuti presenti i limiti che all'informativa possono derivare dalla natura mista del sistema, destinato ad operare sul mercato nelle forme proprie delle aziende private. Ritiene, in conclusione, che si

debba dare atto a questo Governo di aver avviato una nuova impostazione del sistema delle partecipazioni statali.

Posta in votazione, la risoluzione La Malfa Giorgio n. 7-00025 è approvata alla unanimità.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,40.

VENERDÌ 18 LUGLIO 1975, ORE 11. — *Presidenza del Presidente REGGIANI.* — Intervengono il Ministro delle partecipazioni statali, Bisaglia, e il Sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali, Gunnella.

AUDIZIONE, AI SENSI DEL SECONDO COMMA DELL'ARTICOLO 143 DEL REGOLAMENTO DELLA CAMERA, DEL MINISTRO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI SUGLI INTENDIMENTI DEL GOVERNO IN ORDINE ALLA SOLUZIONE DA DARE AL PROBLEMA APERTOSI AL VERTICE DELL'ENI E SULLE PROSPETTIVE D'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI EGAM.

Il Ministro delle partecipazioni statali, Bisaglia, premette che ritiene assorbita la richiesta di chiarimenti sull'EGAM dall'approvazione della risoluzione Giorgio La Malfa.

Rileva quindi che la questione apertasi al vertice dell'ENI riguarda così la nomina del Presidente come il rinnovo del consiglio di amministrazione, da tempo scaduto.

Il 30 aprile 1975 gli ingegneri Pagano e D'Amelio venivano nominati rispettivamente presidente e amministratore delegato dell'ANIC; successivamente l'ingegner Girotti rassegnava, con una lettera pervenutagli il 2 maggio, le dimissioni da presidente dell'ENI.

Ha successivamente incontrato l'ingegner Girotti, del quale, con una lettera del 10 aprile 1975, aveva già proposto la conferma al Presidente del Consiglio onorevole Moro, pregandolo di rimanere in carica almeno fin quando la situazione non si fosse interamente chiarita. Contemporaneamente ha avviato gli opportuni contatti, in sede politica e di Governo, al fine di definire la vicenda.

Al momento ha in corso ulteriori consultazioni complicate, tuttavia, e dalla particolare situazione politica e dalla dichiarata opposizione di qualche parte rispetto a tutto quanto possa oggi modificare l'organizzazione dell'ente.

È noto, peraltro, che le attribuzioni in tema di nomina del presidente dell'ENI non

fanno capo soltanto al ministro delle partecipazioni statali, ma a questo, cui spetta la proposta, ed al Presidente del Consiglio dei ministri, cui compete la nomina.

Tutto ciò rende necessario, anche sul piano formale, procedure di concerto che si aggiungono a quelle doverose sul piano politico, con conseguente dilazione dei tempi necessari per la decisione.

Ulteriore motivo di dilazione deriva dalle iniziative in corso, ai vari livelli, per il riordinamento del sistema delle partecipazioni statali, riordinamento al quale ritiene debba essere finalizzato — come già fatto nel caso dell'EGAM — ogni atto incidente sulla struttura e sulla composizione dei consigli di amministrazione degli enti di gestione.

Né può essere trascurata la circostanza che si rende necessaria anche la rinnovazione del Consiglio di amministrazione dell'ente. Tale circostanza pone un problema di convenienza della contestualità delle decisioni, e, in considerazione di ciò, ha provveduto, fin dal 9 aprile scorso, a richiedere ai Ministeri del tesoro, del bilancio e dell'industria, le designazioni previste dall'articolo 12 dello statuto, ad oggi non pervenute.

Non può pertanto, al momento, che confermare la estrema delicatezza delle decisioni che si profilano. Non intende, con ciò, sottrarsi alle proprie responsabilità. Peraltro i suindicati motivi di remora costituiscono, nel loro complesso e nel quadro politico in cui si inseriscono, una ancor valida giustificazione di un ritardo le cui ragioni non pochi mostrano di condividere.

Circa i criteri cui si ispirerà nella proposta di nomina essi sono, nella sostanza, quelli che ha altre volte enunciati, adeguati alle particolari caratteristiche dell'ente in questione, che, sul piano qualitativo e quantitativo, svolge una funzione essenziale nell'economia del paese, al cui approvvigionamento di materie prime — specie di natura energetica — provvede in misura notevolissima.

In tale situazione è evidente che la scelta del presidente non può che ispirarsi a criteri che concretamente consentano di individuare una personalità in grado, per le sue doti di esperienza e di cultura, di esercitare ad alto livello una funzione propulsiva di indirizzo ed amministrativa del tipo di quella che gli interessi del paese e dell'ente impongono.

Non è dubbio che tale persona dovrà in particolare possedere quel tipo di competenze e capacità che consenta di affrontare — sotto i vari possibili profili politici, giuridici, tecnici e gestionali — tutti i problemi di organizzazione e di scelta che un ente del livello dell'ENI impone nel piano di un sistema variamente articolato e che consente, inoltre, di mediare efficacemente il momento dell'indirizzo politico con il momento della sua attuazione.

La scelta, infine, deve cadere su persona che, appunto per le sue qualità, determini una sicura e rilevante convergenza di consumi a livello politico, nella sede, cioè, cui spetta di vagliare nel quadro più elevato l'adeguatezza di scelta di fondo quale è indubbiamente quella in esame.

Il deputato D'Alema rileva che non è possibile ritardare ulteriormente la nomina del nuovo presidente dell'ENI, reclamata del resto dagli stessi funzionari dell'ente ed imposta da ragioni obiettive di urgenza, al di là di questioni di carattere personale, che il gruppo comunista si guarda bene dal sollevare. I criteri di fondo cui la nomina deve ispirarsi sono quelli della capacità manageriale e, in particolare, della capacità di cambiare la situazione che si è venuta a creare, riportando l'ente nell'ambito del più rigoroso rispetto dei suoi fini istituzionali e facendo piena luce sulle deviazioni verificatesi nella passata gestione, in modo da porre fine al sistema della subordinazione della gestione dell'ente agli interessi della democrazia cristiana. In particolare si dovrà eliminare ogni forma di speculazione immobiliare e rivedere con attenzione tutto il settore delle società finanziarie costituite all'estero. Il gruppo comunista ribadisce infine la sua preferenza per una soluzione che attinga alle esperienze e capacità manageriali maturatesi all'interno dell'ente.

Il deputato Principe si dichiara insoddisfatto per l'esposizione del ministro, del tutto elusiva e generica, e pertanto priva di precisazioni significative. Dai criteri di scelta formulati dal ministro, ovii e scontati, il Parlamento non è in grado di trarre alcun elemento utile per conoscere i reali intendimenti del Governo. Del tutto oscuro appare inoltre il riferimento a parti politiche che si opporrebbero ad ogni modificazione dell'attuale assetto dell'ente. Rimane il fatto che è inammissibile che il Governo non senta il dovere di procedere con la

massima sollecitudine al rinnovo di tutte le presidenze scadute degli enti di gestione.

Il deputato Ferrari-Aggradi, a nome del gruppo della democrazia cristiana, dà atto al ministro della sensibilità politica di cui ha dato prova, accettando di riferire alla Commissione su un tema quanto meno opinabile. Va comunque confermato che la nomina dei presidenti degli enti di gestione è un atto di competenza dell'esecutivo, che nel caso dell'ENI investe inoltre la responsabilità dell'intero Governo.

È anche egli dell'avviso che bisogna procedere al più presto alla soluzione del problema apertosi al vertice dell'ENI, ma al riguardo non bastano gli auspici o gli inviti, occorre porre le condizioni necessarie perché ciò si verifichi.

È d'accordo con i criteri enunciati dal ministro, necessariamente ampi, ma non per questo meno significativi, non foss'altro perché recepiscono precise indicazioni più volte formulate in sede parlamentare. Ogni confronto tra le forze politiche, su questo come su ogni altro problema, è certamente produttivo purché avvenga su un terreno di assoluta correttezza e non su quello di attacchi ingiusti ed offensivi nei confronti della democrazia cristiana; un metodo che il suo partito non è disposto a tollerare oltre, anche perché conduce allo scontro e non a quel confronto sereno e costruttivo che da più parti si auspica.

Conclude, ribadendo la convinzione che la nomina del presidente dell'ENI obbedirà ad un criterio di fondo: quello dell'interesse obiettivo dell'ente, che svolge una funzione fondamentale per l'approvvigionamento energetico del paese.

Il deputato Raucci non condivide le espressioni di compiacimento dell'onorevole Ferrari-Aggradi per la prova di sensibilità che sarebbe stata data dal ministro Bisaglia. La verità è, invece, che il ministro non ha risposto agli interrogativi che gli erano stati posti e non si è neppure fatto carico di un minimo di autocritica per il ritardo con cui si affronta da parte del Governo nel suo complesso un problema di estrema delicatezza quale quello della crisi che travaglia ormai da troppi mesi la dirigenza dell'ENI. Il ministro non ha neppure messo in moto il meccanismo per la nomina dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione dell'ente.

Permane dunque un atteggiamento interlocutorio, che non è giustificato dalla difficoltà dell'attuale quadro politico. Si dica

comunque chiaramente quali siano le forze che si oppongono ad una immediata soluzione del problema. In relazione alla replica del ministro il suo gruppo si riserva sin d'ora di presentare un'apposita risoluzione, che impegni il Governo a non rinviare ulteriormente un adempimento di così fondamentale importanza per la vita economica e politica del paese.

Non ritiene infine che l'approvazione della risoluzione Giorgio La Malfa precludesse l'opportunità di fornire i richiesti chiarimenti sulle prospettive di attuazione a breve termine da parte dell'EGAM degli investimenti già programmati dal CIPE e decisi dall'ente.

Il deputato Peggio esprime una vibrata protesta per le comunicazioni del ministro, affatto elusive, che fanno temere un ulteriore protrarsi dell'attuale situazione di stallo. È inoltre grave che non si dica nulla a proposito delle gravissime denunce del vicepresidente dell'ENI, con ciò stesso avallando ogni possibile illazione; è grave, in altri termini, che il Governo rinunci a governare.

Il ministro Bisaglia, interrompendo, chiede se il gruppo comunista è del tutto estraneo alle numerose pressioni intervenute per non sostituire l'ingegner Girotti.

Il deputato D'Alema controbatte che il gruppo comunista, in quanto tale, è del tutto estraneo a pressioni del genere.

Il deputato Peggio conclude affermando che certe difese d'ufficio di un certo tipo di gestione del sistema delle partecipazioni statali da parte di esponenti della democrazia cristiana sono quanto meno inopportune e che il rifiuto di preclusioni politiche non può neanche significare l'accettazione di un sistema per cui i presidenti degli enti di gestione devono necessariamente essere scelti tra i militanti della democrazia cristiana. Invita infine il ministro a dare pronta attuazione anche all'impegno, contenuto nella risoluzione approvata dalla Camera il 22 maggio scorso, di collocare tutti i titoli azionari Montedison di proprietà pubblica in una unica società nell'ambito delle partecipazioni statali.

Il deputato Giolitti si dichiara anch'egli insoddisfatto dell'esposizione del ministro Bisaglia, sia perché essa adombra l'eventualità di ulteriori dilazioni, per ragioni oltretutto non molto chiare, posto che massicce e significative opposizioni ad una rapida risoluzione del problema ENI non era-

no e non sono emerse sul piano parlamentare.

Preso atto che correttamente il ministro Bisaglia ha esteso il problema al rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, nonché alla nomina del vicepresidente e della giunta esecutiva, non può invece condividere l'esposizione del ministro neanche in ordine ai criteri cui ispirare la nomina, troppo generici e vaghi. Essi andavano e vanno invece collegati strettamente alle direttive che si ritiene di dover porre a base della nuova condizione dell'ente, perché è appunto in relazione ad esse che va effettuata la scelta del nuovo presidente dell'ENI.

Occorre, ad esempio, che si riveda tutta la materia delle operazioni immobiliari e delle finanziarie estere, che si impronti la conduzione a criteri di maggiore partecipazione da parte del personale, che si smobiliti il complesso intreccio di strumenti clientelari, quali ad esempio la mappa dei concessionari AGIP, la scelta dei delegati regionali dell'ente, i distacchi di personale, i criteri di formazione e di funzionamento dei comitati di consulenza giuridica.

Si associa infine al sollecito rivolto al ministro a dare pronta attuazione all'impegno di unificare in una unica società nell'ambito delle partecipazioni statali tutte le partecipazioni pubbliche in Montedison.

Il deputato Anderlini, premesso che ad un difensore quale egli è dell'intervento pubblico nell'economia non fanno certo piacere le ricorrenti accuse nei confronti del sistema delle partecipazioni statali, ritiene per altro che quando scoppia un bubbone bisogna avere il coraggio di reciderlo prontamente, proprio nell'interesse dell'organismo di cui si vuole salvaguardare la funzionalità. Purtroppo si ha l'impressione che questo coraggio manchi e che si continui non già in un costruttivo confronto dei diversi orientamenti sui criteri di conduzione degli enti ma in una specie di « rissa cristiana senza nome » per questa o quella poltrona. Che il Governo si decida pertanto a governare e prenda una decisione, anche per non recare ulteriore nocimento al prestigio internazionale dell'ENI, già oggi in forte declino.

Il deputato Vittorino Colombo ribadisce che al Parlamento spetta fissare la linea politica e al Governo gestirla, naturalmente sotto il controllo del Parlamento. Pur riconoscendo che esistono collegamenti tra la scelta del presidente dell'ENI e la

funzione e l'attuale situazione dell'ente, non può non rilevare che quest'ultima non può comunque essere discussa in modo superficiale e aprioristico, anche per non porre l'ente stesso in una situazione di inferiorità o comunque di scarsa competitività nei confronti del mercato interno e di quello internazionale.

I criteri di scelta non potevano dunque che essere quelli formulati dal ministro, con una particolare sottolineatura di quello afferente alla natura dei compiti propri dell'ente e dei settori in cui esso è chiamato ad intervenire.

Si associa anch'egli all'invito rivolto al Governo a procedere con la massima urgenza. Chiede altresì al ministro quale atteggiamento intenda assumere di fronte alle gravi dichiarazioni rilasciate recentemente dal vicepresidente dell'ENI, certamente scorrette per il modo in cui sono state fatte, oltretutto con grave nocimento per il prestigio internazionale dell'ente.

Il ministro Bisaglia si dichiara sorpreso per le dichiarazioni di insoddisfazione espresse da alcune parti politiche nei confronti della sua esposizione. Non si è evidentemente tenuto conto di una serie di circostanze, di quello che l'ENI ha rappresentato e rappresenta nell'economia del nostro paese, anche sul piano dei rapporti internazionali, del fatto che i criteri di scelta da sottoporre al vaglio preventivo del Parlamento — nel quadro degli attuali rapporti con l'esecutivo per quanto riguarda specificamente le partecipazioni statali — non potevano che essere ovvii, del significato positivo che può e deve comunque riconoscersi ad un preventivo confronto con il Parlamento su un tema di tanta delicatezza, per le utili indicazioni che possono venire all'esecutivo.

Quanto al problema delle finanziarie estere, va tenuto presente che — pur nel contesto di tutte le opportune cautele — non si può privare il sistema delle partecipazioni statali di strumenti essenziali alla sua competitività sul piano internazionale.

Circa la elezione dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione dell'ente, essa è stata fin qui ritardata in presenza di una contestazione da parte dei sindacati del metodo elettivo previsto dallo statuto, al quale si vorrebbe sostituire il metodo delle designazioni. Se la vertenza non si comporrà tempestivamente, è sua intenzione procedere sulla base del vigente statuto.

Circa il caso Forte, egli ha appreso soltanto dalla stampa le dichiarazioni, certamente rilevanti, del vicepresidente dell'ENI, il quale non ha ritenuto di dover comunicare al ministro e al Presidente del Consiglio i fatti di cui si mostra a conoscenza. Ha immediatamente dato disposizioni per l'acquisizione di ulteriori notizie e con una lettera, in data 11 luglio 1975, al presidente dell'ENI ha chiesto di essere posto al corrente di tutti gli aspetti della vicenda, nonché delle eventuali iniziative già assunte in merito. È ora in attesa di risposta, mentre gli risulta, in modo informale, che il presidente del collegio dei sindaci dell'ente avrebbe rivolto una specifica richiesta di chiarimento al professor Forte, in ordine alle dichiarazioni rese e alla loro conciliabilità con il comportamento dello stesso professore Forte in precedenza tenuto in sede di giunta e di consiglio di amministrazione dell'ENI, con speciale riferimento all'approvazione del bilancio.

È certo che ha seguito e segue la vicenda con la massima attenzione e non mancherà, ove se ne presenti la necessità, di adottare in merito ad essa i provvedimenti più opportuni, anche per le sue gravi ripercussioni internazionali.

Assicura i deputati Peggio e Giolitti che presenterà a giorni in Parlamento il disegno di legge per la costituzione della società, nell'ambito delle partecipazioni statali presso cui collocare tutte le partecipazioni pubbliche in Montedison.

Contesta che la vicenda apertasi al vertice dell'ENI si trascini da nove mesi. Ciò non è vero in termini politici, giacché egli aveva a suo tempo proposto al presidente del Consiglio Moro la riconferma di Girotti alla presidenza dell'ENI, come dell'avvocato Sette alla presidenza dell'EFIM. È dal 2 maggio, data delle dimissioni dell'ingegner Girotti, che si è aperto un nuovo capitolo della vicenda. E non è certo dipeso da una sua personale decisione, ma dalla responsabile valutazione dell'intero quadro politico, se non si è proceduto alla nomina del presidente dell'ENI nel periodo che precede il 15 giugno.

Nel più generale quadro politico cui ha fatto riferimento si collocano anche, prima, le numerose preoccupazioni espresse da più parti politiche per la sostituzione dell'ingegner Girotti, quarto presidente di provenienza interna dell'ente e, successivamente, una dichiarazione rilasciata al *Corriere della Sera* del 6 luglio scorso da parte di un

autorevole dirigente politico che ha espresso nuove perplessità sulla fretta di procedere a certe nomine. Contesta inoltre che l'ENI versi attualmente in una situazione di paralisi e conclude precisando che un orientamento in seno al Governo si è andato precisando — ciò dimostra che lo stesso si fa carico della urgenza del problema — ma che non è tuttora pervenuta la dichiarazione di disponibilità dell'interessato.

Precisa altresì, circa i chiarimenti del deputato Raucci in ordine alla sua richiesta di dati sulle prospettive di attuazione dei programmi EGAM, che una risposta esauriente presuppone il decorso di un minimo ragionevole di tempo dall'insediamento del nuovo presidente dell'EGAM.

Il deputato Raucci, nel dichiararsi insoddisfatto anche della replica del ministro Bisaglia, preannuncia la presentazione di

una risoluzione in Commissione per impegnare il Governo a procedere immediatamente alla nomina del nuovo vertice dell'ENI, e chiede che la stessa venga discussa in Commissione la prossima settimana. Chiede altresì che il presidente Reggiani prenda contatti con il ministro del tesoro per vedere se lo stesso è disposto a riferire in Commissione la prossima settimana sulla grave situazione finanziaria degli enti locali.

Il Presidente Reggiani assicura che riferirà al Ministro Colombo la richiesta del gruppo comunista e si riserva di convocare la Commissione per mercoledì prossimo per fissare la data di discussione della risoluzione preannunciata, dopo che la stessa sarà stata formalmente assegnata alla Commissione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,30.

## CONVOCAZIONI

### COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Istruzione) e IX (Lavori pubblici)

Martedì 22 luglio, ore 16.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame dei disegni e delle proposte di legge:*

Norme sull'edilizia scolastica e piano finanziario d'intervento (3650) — (*Parere della I, II, V e VI Commissione*);

CARIGLIA ed altri: Piano quinquennale per l'edilizia scolastica (3335) — (*Parere della I, II e V Commissione*);

FINELLI ed altri: Finanziamento ai comuni e alle province e norme di programmazione regionale per l'edilizia scolastica (3671) — (*Parere della I, II, V e VI Commissione*);

Programma di intervento ordinario per l'edilizia scolastica ed universitaria (2240);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (*urgenza*) (1148);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (1448);

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (1449);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (1620);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (1630);

CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (1652);

CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (1654);

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (1658);

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (1762);

CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (1883);

CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE: Finanziamento, formazione ed esecuzione dei programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (2099);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA: Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-77 (2163);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA: Finanziamento, formazione, esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-1977 (2749);

Programma di intervento straordinario per il riequilibrio delle strutture scolastiche

del paese e per le opere di nuova edilizia universitaria (2241-bis) — (*Parere della I, della II, della V e della VI Commissione*);

— Relatori: *per la VIII Commissione*, Castiglione; *per la IX Commissione*, Calvetti;

Tozzi CONDIVI: Estensione della legge 28 luglio 1967, n. 641, concernente l'edilizia scolastica e universitaria, alle aziende agrarie operanti per gli istituti tecnici agrari (289) — Relatore: Calvetti — (*Parere della V Commissione*).

### XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Martedì 22 luglio, ore 17.

IN SEDE CONSULTIVA.

*Parere sul disegno di legge:*

Disciplina dei rapporti doganali connessi alla gestione di importazione di zucchero greggio della campagna 1950-51 (3416) — Relatore: Bortolani — (*Parere alla VI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Esame della proposta di legge:*

Senatori MEDICI ed altri: Ordinamento della professione di dottore agronomo e di dottore forestale (*Approvato dal Senato*) (3866) — (*Parere della I, della IV e della VI Commissione*) — Relatore: Prearo.

*Svolgimento di interrogazioni.*

D'ALESSIO ed altri n. 5-00769;

DI MARINO e BIAMONTE n. 5-00649;

MACCHIAVELLI n. 5-00952;

BARDELLI ed altri n. 5-00956;

BONIFAZI e MARRAS n. 5-00957;

DI MARINO ed altri n. 5-01014;

DE LEONARDIS n. 5-01053;

GIANNINI ed altri n. 5-00670;

DE LEONARDIS n. 5-01026.

### XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Martedì 22 luglio, ore 17,30.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

### XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Martedì 22 luglio, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione delle proposte di legge:*

Senatori ZANTI TONDI CARMEN ed altri: Istituzione dei consultori familiari (*Testo unificato approvato dal Senato*) (3901) — (*Parere della I, della II, della IV e della V Commissione*);

BOFFARDI INES: Costituzione di consultori matrimoniali e prematrimoniali e norme per la visita prematrimoniale (545) — (*Parere della I, della II, della IV, della V e della VIII Commissione*);

CASSANMAGNAGO CERRETTI MARIA LUISA ed altri: Istituzione dei consultori prematrimoniali e matrimoniali (2265) — (*Parere della I e della V Commissione*);

DE MARIA: Obbligatorietà della visita prematrimoniale ed istituzione di consultori matrimoniali (2999) — (*Parere della I, della II, della IV e della V Commissione*);

MARTINI MARIA ELETTA ed altri: Istituzione dei consultori familiari (3070) — (*Parere della I, della IV e della V Commissione*);

MAGNANI NOYA MARIA ed altri: Norme per l'istituzione di centri di medicina preventiva e di controllo delle nascite (3118) — (*Parere della I, della IV e della V Commissione*);

MASSARI ed altri: Norme sull'educazione demografica e disciplina della vendita e diffusione dei prodotti medicinali contraccettivi (3453) — (*Parere della I, della IV e della V Commissione*);

DE LORENZO ed altri: Regolamentazione della vendita e dell'uso delle specialità medicinali ad azione progestativa (3546) — (*Parere della I, della IV e della V Commissione*);

MAMMI ed altri: Istituzione dei consultori comunali per la procreazione responsabile (3933) — (*Parere della I, della II, della IV e della V Commissione*).

— Relatore: Zaffanella.

### COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali) e II (Affari interni)

Mercoledì 23 luglio, ore 17.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti nn. 142, 426, 1609, 1674, 2901, concernenti l'assistenza pubblica.

### III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Mercoledì 23 luglio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione della proposta e del disegno di legge:*

GULLOTTI ed altri: Aumento del contributo a favore dell'Istituto per il medio ed estremo oriente (71) — (*Parere della V Commissione*);

Aumento del contributo ordinario a favore dell'Istituto per il medio ed estremo oriente (ISMEO) (*Approvato dal Senato*) (3902) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Marchetti.

Comunicazioni del Ministro per la ricerca scientifica sulla situazione di Ispra.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge:*

Istituzione del Comitato interministeriale per l'emigrazione (CIEm) (3804) — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*);

BATTINO-VITTORELLI ed altri: Istituzione di un Comitato interministeriale per l'emigrazione (3495) — (*Parere della I, della V, della VIII e della XIII Commissione*);

— Relatore: Elkan.

### VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 23 luglio, ore 9,45.

IN SEDE CONSULTIVA.

*Parere sul disegno e sulle proposte di legge:*

Credito agevolato al commercio (*Modificato dal Senato*) (1288 - 795 - 1266 - 1578 - 2227 - 2243 - 2279 - 2309 - 2311 - 2370 - 2377 - 2386 - 2644 - 2680 - 2681 - 2770 - 3258-B) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Postal.

Mercoledì 23 luglio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Modifiche alle tabelle A, B, C, D ed E allegate al decreto-legge 22 febbraio 1974, n. 18, convertito nella legge 3 aprile 1974, n. 106 (3833) — Relatore: Pumilia — (*Parere della V Commissione*).

*Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:*

Disciplina dei rapporti doganali connessi alla gestione di importazione di zucchero greggio della campagna 1950-51 (3416) — Relatore: Perdonà — (*Parere della V e della XI Commissione*).

### IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 23 luglio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

Aumento dello stanziamento previsto dall'articolo 3 del decreto-legge 18 novembre

1966, n. 976, convertito nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142, per la costruzione della nuova sede dell'Archivio di Stato di Firenze (1865) — Relatore: Ascari Raccagni — (*Parere della II, della V e della VIII Commissione*).

*Discussione della proposta di legge:*

Senatori MADERCHI ed altri: Modificazione dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1035, recante norme per l'assegnazione e la revoca nonché per la determinazione e la revisione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3723) — Relatore: Padula — (*Parere della VI Commissione*).

*Discussione delle proposte di legge:*

GIOMO ed altri: Provvedimenti contro l'inquinamento delle acque (594) — Relatore: Quillieri — (*Parere della I, della IV, della V, della XII e della XIV Commissione*);

MERLI ed altri: Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento (3193) — Relatore: Beccaria — (*Parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della VIII, della X, della XII e della XIV Commissione*);

MESSENI NEMAGNA: Norme sull'uso e consumo dell'acqua nelle industrie (3236) — Relatore: Beccaria — (*Parere della IV e della XII Commissione*).

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 23 luglio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione delle proposte di legge:*

Credito agevolato al commercio (*Modificato dalla VI Commissione del Senato*) (1288 - 795 - 1266 - 1578 - 2227 - 2243 - 2279 - 2309 - 2311 - 2370 - 2377 - 2386 - 2644 - 2680 - 2681 - 2770 - 3258-B) — Relatore: Fioret — (*Parere della V e della VI Commissione*);

ALIVERTI ed altri: Modifiche all'articolo 14 e all'articolo 15 del decreto legislativo

del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896, recante disposizioni per la disciplina dei prezzi — Relatore: Caroli — (*Parere della IV Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Esame della proposta di legge:*

LAFORGIA ed altri: Proroga della durata in carica delle commissioni per l'artigianato (3885) — Relatore: Laforgia — (*Parere della I Commissione*).

Mercoledì 23 luglio, ore 16,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 1522-3559 concernenti « la gestione degli impianti per la distribuzione di carburanti ».

Mercoledì 23 luglio, ore 17.

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno di legge n. 3632 concernente « Disciplina della utilizzazione degli impianti di riscaldamento negli edifici ».

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 23 luglio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

Senatori PIERACCINI ed altri: Miglioramento delle prestazioni economiche e sanitarie a favore dei cittadini colpiti da tubercolosi (*Approvata dalla XI Commissione del Senato*) (3821) — Relatore: Borra — (*Parere della I e della V Commissione*).

*Discussione del disegno e delle proposte di legge:*

Norme in materia di garanzia del salario e di disoccupazione speciale in favore

dei lavoratori dell'edilizia e affini (3869) — (*Parere della IV, della V e della XII Commissione*);

GRAMEGNA ed altri: Estensione dei benefici di cui al primo comma dell'articolo 2 della legge 8 agosto 1972, n. 464, agli operai dipendenti da aziende industriali e artigianali dell'edilizia e dell'escavazione e lavorazione di materiali lapidei » (1067) — (*Parere della V Commissione*);

DELLA BRIOTTA ed altri: Estensione dei benefici di cui al primo comma dell'articolo 2 della legge 8 agosto 1972, n. 464, ai lavoratori dipendenti da aziende industriali o artigiane dell'edilizia, dell'escavazione e lavorazione di materiali lapidei ai quali è corrisposto il trattamento di integrazione guadagni (1815) — (*Parere della V Commissione*);

SOBRERO ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 3 febbraio 1963, n. 77, recante disposizioni in favore degli operai dipendenti dalle aziende industriali dell'edilizia e affini in materia di integrazione guadagno (3188) — (*Parere della V e della XII Commissione*) — Relatore: Becciu.

#### *Discussione delle proposte di legge:*

PICCINELLI ed altri: Modificazione dell'articolo 6 della legge 2 aprile 1968, n. 424, e dell'articolo 60 della legge 29 aprile 1969, n. 60, in materia di cantieri di lavoro (2424);

PERRONE ed altri: Miglioramento del trattamento economico previsto per i lavoratori e per il personale istruttore dei cantieri di lavoro e di rimboschimento concessi dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale (2678);

— Relatore: Boffardi Ines.

#### IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

PICCINELLI: Modifica alle norme sulla prevenzione e l'assicurazione obbligatoria contro la silicosi e l'asbestosi (245) — (*Parere della V e della XIV Commissione*);

BORTOT ed altri: Assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali da inalazione di polvere (470) — (*Parere della V e della XIV Commissione*);

FOSCHI: Estensione dei benefici previsti dalla legge 27 luglio 1962, n. 1115, ai su-

perstiti dei lavoratori colpiti da silicosi, associata o no ad altre forme morbose, contratta nelle miniere di carbone in Belgio (793) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Pezzati.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

TANTALO: Collocamento nelle carriere esecutive del personale ausiliario delle amministrazioni dello Stato in possesso di determinati requisiti (34) — (*Parere della I e della V Commissione*);

MAROCO: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sul collocamento obbligatorio delle categorie invalide presso le amministrazioni pubbliche e i privati datori di lavoro (279) — (*Parere della I, della IV, della V e della XII Commissione*);

MENICACCI ed altri: Modifica alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sul collocamento degli invalidi (475) — (*Parere della V e della XII Commissione*);

BOFFARDI INES ed altri: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie, presso la pubblica amministrazione e le aziende private (796) — (*Parere della I, della V e della XII Commissione*);

FOSCHI ed altri: Nuova disciplina delle assunzioni obbligatorie presso le amministrazioni pubbliche e le aziende private (1856) — (*Parere della I, della II, della IV, della V e della XIV Commissione*);

BIAMONTE ed altri: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private (1871) — (*Parere della I, della II, della IV, della X, della XII e della XIV Commissione*);

TREMAGLIA ed altri: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private (1907) — (*Parere della I e della IV Commissione*);

MIOTTI CARLI AMALIA ed altri: Disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private (2514) — (*Parere della I, della II, della IV, della V, della XII e della XIV Commissione*);

CIAMPAGLIA: Disciplina delle assunzioni obbligatorie al lavoro presso lo Stato, le amministrazioni pubbliche e le aziende private

degli invalidi di guerra e di altre categorie di lavoratori (2595) — (*Parere della I, della II, della IV, della V e della XII Commissione*);

— Relatore: Mazzola.

#### XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Mercoledì 23 luglio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione delle proposte di legge:*

Senatori ZANTI TONDI CARMEN ed altri: Istituzione dei consultori familiari (*Testo unificato approvato dal Senato*) (3901) — (*Parere della I, II, IV e V Commissione*);

BOFFARDI INES: Costituzione di consultori matrimoniali e prematrimoniali e norme per la visita prematrimoniale (545) — (*Parere della I, II, IV, V e VIII Commissione*);

CASSANMAGNAGO CERRETTI MARIA LUISA ed altri: Istituzione dei consultori prematrimoniali e matrimoniali (2265) — (*Parere della I e V Commissione*);

DE MARIA: Obbligatorietà della visita prematrimoniale ed istituzione di consultori matrimoniali (2999) — (*Parere della I, II, IV e V Commissione*);

MARTINI MARIA ELETTA ed altri: Istituzione dei consultori familiari (3070) — (*Parere della I, IV e V Commissione*);

MAGNANI NOYA MARIA ed altri: Norme per la istituzione di centri di medicina preventiva e di controllo delle nascite (3118) — (*Parere della I, IV e V Commissione*);

MASSARI ed altri: Norme sulla educazione demografica e disciplina della vendita e diffusione dei prodotti medicinali contraccettivi (3453) — (*Parere della I, IV e V Commissione*);

DE LORENZO ed altri: Regolamentazione della vendita e dell'uso delle specialità medicinali ad azione progestativa (3546) — (*Parere della I, IV e V Commissione*);

MAMMÌ ed altri: Istituzione dei consultori comunali per la procreazione respon-

sabile (3933) — (*Parere della I, della II, della IV e della V Commissione*);

— Relatore: Zaffanella.

*Discussione della proposta di legge:*

CALVETTI ed altri: Elevazione del limite massimo di età per l'ammissione alle scuole di ostetricia (437) — (*Parere della VIII Commissione*) — Relatore: Sisto.

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

Senatori BARRA ed altri: Norme per le assistenti all'infanzia (*Approvata dalla XII Commissione permanente del Senato*) (2525) — Relatore: Sisto.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

CHIOVINI CECILIA ed altri: Scioglimento dell'Opera nazionale per la protezione della maternità ed infanzia (1239) — (*Parere della I, della II e della V Commissione*);

SIGNORILE: Soppressione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (1661) — (*Parere della I e della II Commissione*);

MORINI ed altri: Trasferimento delle funzioni dell'ONMI e scioglimento dell'ente (3209) — (*Parere della I, della II e della V Commissione*);

— Relatore: Ferri Mario.

*Esame della proposta di legge:*

Senatori COSTA e DELLA PORTA: Disciplina dell'attività di tecnico di laboratorio medico (*Approvata dalla XII Commissione del Senato*) (2082) — (*Parere della I e della VIII Commissione*) — Relatore: Allocca.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

FRASCA ed altri: Sospensione dell'articolo 13 della legge 2 aprile 1968, n. 475, riguardante i farmacisti rurali (3363) — (*Parere della I e della VIII Commissione*);

PICA ed altri: Modifica dell'articolo 13 della legge 2 aprile 1968, n. 475, riguardante i farmacisti rurali con incarico di insegnamento nella scuola media (*Urgenza*) (3484) — (*Parere della I e della VIII Commissione*);

DEL DUCA ed altri: Norme concernenti il farmacista docente ed il servizio farmaceutico nei centri rurali (3665) — (*Parere della I e della VIII Commissione*);

— Relatore: Gasco.

---

**Mercoledì 23 luglio, ore 17.**

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno e delle proposte di legge nn. 3207, 352, 2239, 2620 e 3771 concernenti la riforma sanitaria.

---

**COMMISSIONE INQUIRENTE  
per i procedimenti di accusa.**

**Giovedì 24 luglio, ore 9,30, 16,30 e 21.**

---

**COMMISSIONI RIUNITE**

IV (Giustizia) e XIV (Igiene e sanità)

**Giovedì 24 luglio, ore 10.**

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

FORTUNA ed altri: Disciplina dell'aborto (1655);

CORTI ed altri: Norme sull'interruzione della gravidanza (3435) — (*Parere della I e della V Commissione*).

FABBRI SERONI ADRIANA ed altri: Norme per la regolamentazione dell'interruzione volontaria della gravidanza (3474) — (*Parere della I e della V Commissione*);

MAMMI ed altri: Istituzione dei « Consultori comunali per la procreazione responsabile » — Revisione delle norme del codice penale relative all'interruzione della gravidanza (3651) — (*Parere della I e della V Commissione*);

ALTISSIMO ed altri: Disposizioni sulla propaganda anticoncezionale e l'educazione sessuale per una procreazione responsabile, sull'interruzione della gravidanza e sulla abrogazione di alcune norme del codice penale (3654) — (*Parere della I e della V Commissione*);

PICCOLI ed altri: Disposizioni relative al delitto di aborto (3661) — (*Parere della I Commissione*);

— Relatori: Musotto, per la IV Commissione; Signorile, per la XIV Commissione.

---

**XIV COMMISSIONE PERMANENTE**

(Igiene e sanità)

**Giovedì 24 luglio, ore 17.**

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno e delle proposte di legge nn. 3207, 352, 2239, 2620 e 3771 concernenti la riforma sanitaria.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLUMBO

---

*Licenziato per la stampa alle ore 20.*